

Sabato la presentazione in sala Pertini con gli esperti del Politecnico

No consumo di suolo e rigenerazione urbana, primi passi per la nuova variante al Pgt

DESIO (drb) Per il momento ci sono gli studi preliminari e gli indirizzi da cui prenderà forma la nuova variante generale del Piano di governo del territorio. Sabato in sala Pertini con l'assessore all'Urbanistica, **Cristina Riboldi**, c'erano i professionisti incaricati del Politecnico, oltre ai tecnici del Comune per la presentazione di un primo quadro conoscitivo del documento in fase di redazione. Il sindaco, **Simone Gargiulo**, nell'intervento iniziale, ha annunciato una serie di incontri per raccogliere le istanze dai quartieri e dalle diverse realtà desiane. Dieci le linee guida, a partire dalla riduzione del consumo di suolo, una revisione del sistema viabilistico, su cui peseranno le due nuove opere, Pedemontana e Metrotranvia. «Governare correttamente l'impatto delle nuove infrastrutture di rete, è questa forse la sfida più grande», ha detto Riboldi. «L'impatto sulla viabilità esistente e sull'uso della città non sono assolutamente trascurabili e vanno mitigate e compensate adeguatamente - ha aggiunto - ma da criticità potranno rappresentare una risorsa, nei collegamenti ad esempio. In più noi oggi siamo chiamati a valorizzare la qualità ambientale del nostro territorio, rigenerandolo».

Ci sono poi i servizi su cui lavorare, la messa a sistema degli spazi verdi, la rigenerazione urbana, una mobilità sostenibile, l'incentivazione al recupero edi-



lizio e al miglioramento del patrimonio immobiliare esistente, il recupero delle aree dismesse, lo sviluppo delle attività. «Una sfida davvero importante», ha evidenziato l'assessore, che ha ricordato per la stesura l'importanza della collaborazione con il Politecnico di Milano, ma anche la società Polinomia, «le cui indagini sulla mobilità sono un imprescindibile contributo, alla luce del ruolo strategico e determinante di questo tema per la pianificazione di Desio». Il gruppo coordinato da **Daniela Oreni** si è concentrato sulla lettura storica del territorio desiano, ricostruendo le trasformazioni attraverso un lavoro sulle

mappe. Il gruppo del professor **Marco Scaioni** si è occupato, tra le altre cose, della georeferenziazione delle banche dati, della predisposizione di algoritmi per la lettura statistica dei dati disponibili, «per una pianificazione più consapevole e cucita su misura per la realtà di Desio».

Infine, il gruppo della professoressa **Elena Mussinelli** e del professor **Andrea Tartaglia** «si è occupato dell'impostazione metodologica e dei temi legati allo sviluppo sostenibile del territorio in chiave ecosistemica, nonché dell'utilizzo di metodologie innovative per la pianificazione della città pubblica».

Sabato in sala Pertini la presentazione della fase iniziale del Piano di governo del territorio con i professionisti del Politecnico di Milano, l'assessore Cristina Riboldi e il sindaco, Simone Gargiulo

«Molto importante la ricostruzione storica attraverso l'analisi di documenti e carte storiche, dai primi del '700 a oggi. Un'analisi che ha permesso di vedere l'evoluzione e la trasformazione nel tempo - ha evidenziato Daniela Oreni - con Desio che si colloca su una direttrice molto evidente che collega la città a Seregno e Milano, dove la roggia costituisce l'unico corso d'acqua presente». Dalla vocazione agricola dell'800 alle realtà produttive della Gavazzi e della Tilane nel '900 fino al boom edilizio dopo il 1959. **Damiano Rossi** di Polinomia ha guidato gli studi sulla viabilità, mentre Tartaglia si è concentrato sull'importante questione del consumo di suolo: «Bisogna fare un salto di qualità e favorire continui processi di rigenerazione del territorio, oltre che operare un taglio per quel che riguarda il consumo di suolo, anche se a Desio in realtà sono rimasti meno di 200mila metri quadrati». Un milione di metri quadrati di potenziale cemento li aveva già tagliati il precedente Pgt di **Roberto Corti**.